

AIUTI A BAMBINI E FAMIGLIE COLPITI DALLE INONDAZIONI IN THAILANDIA.

L'UNICEF sta fornendo più di 300.000 kit per l'approvvigionamento idrico e per l'igiene (che comprendono sapone, cloro per purificare l'acqua, gel igienizzante per le mani e sacchetti per l'immondizia) alle famiglie colpite dalle inondazioni per prevenire la diffusione di malattie trasmissibili.

Gli aiuti vengono consegnati in loco alle famiglie colpite attraverso il Ministero della Sanità. Circa 27.000 bottiglie contenenti cloro (ognuna delle quali può purificare fino a 2.000 litri d'acqua) sono state consegnate al Ministero il 9 novembre, mentre 7.000 bottiglie di sapone liquido sono state consegnate oggi. Circa 200.000 saponette verranno consegnate la settimana prossima, insieme ad altre 33.000 bottiglie di cloro.

L'UNICEF ha stanziato 37 milioni di baht (1 milione e 200 mila dollari) per fornire ai bambini colpiti e alle famiglie aiuti di emergenza e assistenza post-alluvione nei settori della salute, della tutela dei minori, dell'acqua, dei servizi igienico-sanitari e dell'istruzione.

“In situazioni di inondazioni, le principali preoccupazioni sono igiene e sanità”, ha detto Tomoo Hozumi, Rappresentante UNICEF Thailandia. “Anche se finora non sono stati segnalati focolai, le inondazioni possono causare malattie legate all'acqua. Il rischio di queste malattie può essere ridotto attraverso servizi igienico – sanitari e migliori pratiche igieniche, come il lavarsi spesso le mani.”

Il numero di bambini morti durante le inondazioni è preoccupante, ha detto Hozumi. Ad oggi, le inondazioni hanno causato 533 vittime, con 77 bambini; di questi, il 70% erano ragazzi tra 0-17 anni, morti per annegamento.

“I bambini bloccati nelle case circondate dall’acqua non hanno spazi per giocare, quindi finiscono per giocare in acqua” ha detto Hozumi. “Dal momento che molti bambini thailandesi non sanno nuotare, c’è un grande rischio”.

Sono stati diffusi opuscoli UNICEF con informazioni relative ad azioni pratiche e semplici che le famiglie dovrebbero adottare per

proteggere la salute generale dei loro figli durante le inondazioni, compresa la prevenzione per l’annegamento.

L’UNICEF ha sostenuto la creazione di “spazi amici dei bambini” (aree sicure per le attività ricreative e di supporto psicosociale per i minorenni) nei 40 centri di evacuazione di grandi dimensioni. In alcune provincie colpite dalle inondazioni, l’UNICEF distribuirà kit a 1.000 scuole gravemente danneggiate dalle inondazioni. Ogni kit contiene materiali didattici per 80 studenti.

“Riportare i bambini a scuola e ritornare ad una normale routine contribuirà ad accelerare il loro recupero da questo disastro” ha detto

Hozumi. “L’UNICEF farà il possibile per garantire tutto questo”.